

Istituto Italiano per gli Studi Filosofici



Programma dei seminari

2020 | 2021

2020 | 2021

Programma dei seminari

A cura di Fiorinda Li Vigni

Progetto grafico e impaginazione di Gennaro Volturo

In copertina, particolare del *Martirio di S. Caterina*, XVII sec., di Alessandro Tiarini (Palazzo Serra di Cassano, sede dell'ISF, Napoli). Nel programma sono inserite immagini di Leonardo da Vinci, Albrecht Dürer, Pieter Paul Rubens, Raffaello Sanzio, Andrea del Verrocchio, Ambrogio Lorenzetti

Per Gerardo

Si presenta in queste pagine il programma delle iniziative proposte per l'anno accademico 2020-2021 dall'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, un progetto in linea con l'obiettivo di rivisitare criticamente, sulla base di una relazione dinamica fra i saperi, le grandi tradizioni del pensiero filosofico. Seminari, laboratori e giornate di studi sono organizzati intorno a temi fondamentali che intrecciano la storia della filosofia con l'interrogazione sul presente: essi mirano a costituire un forum di confronto che tenga insieme la dimensione formativa con quella della ricerca. A tal fine l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici mette a disposizione numerose borse di formazione, attraverso bandi pubblicati sul sito dell'Istituto (www.iisf.it). Esse consentono a giovani laureati di partecipare alle iniziative, prendere parte alla discussione, entrare dialogicamente in rapporto anche con i docenti – alcuni fra i più eminenti studiosi dei vari campi interessati – e con i giovani ricercatori dell'Istituto stesso. L'Istituto eroga infatti 14 borse di ricerca annuali. Alcuni seminari e laboratori, presenti anche sulla piattaforma Sofia del MIUR, sono inoltre mirati alla formazione dei docenti della Scuola.

Le attività, liberamente aperte al pubblico, sono previste in presenza, ma saranno trasferite su piattaforma nel caso di misure legate all'emergenza COVID. Si consiglia a tale proposito di consultare sempre il sito (www.iisf.it) per verificare date, orari e modalità di svolgimento. Al calendario del sito si rimanda inoltre per i numerosi eventi culturali ospitati dall'Istituto.

Venerdì 15 gennaio | ore 17.30

**Inaugurazione dell'anno accademico
2020-2021**

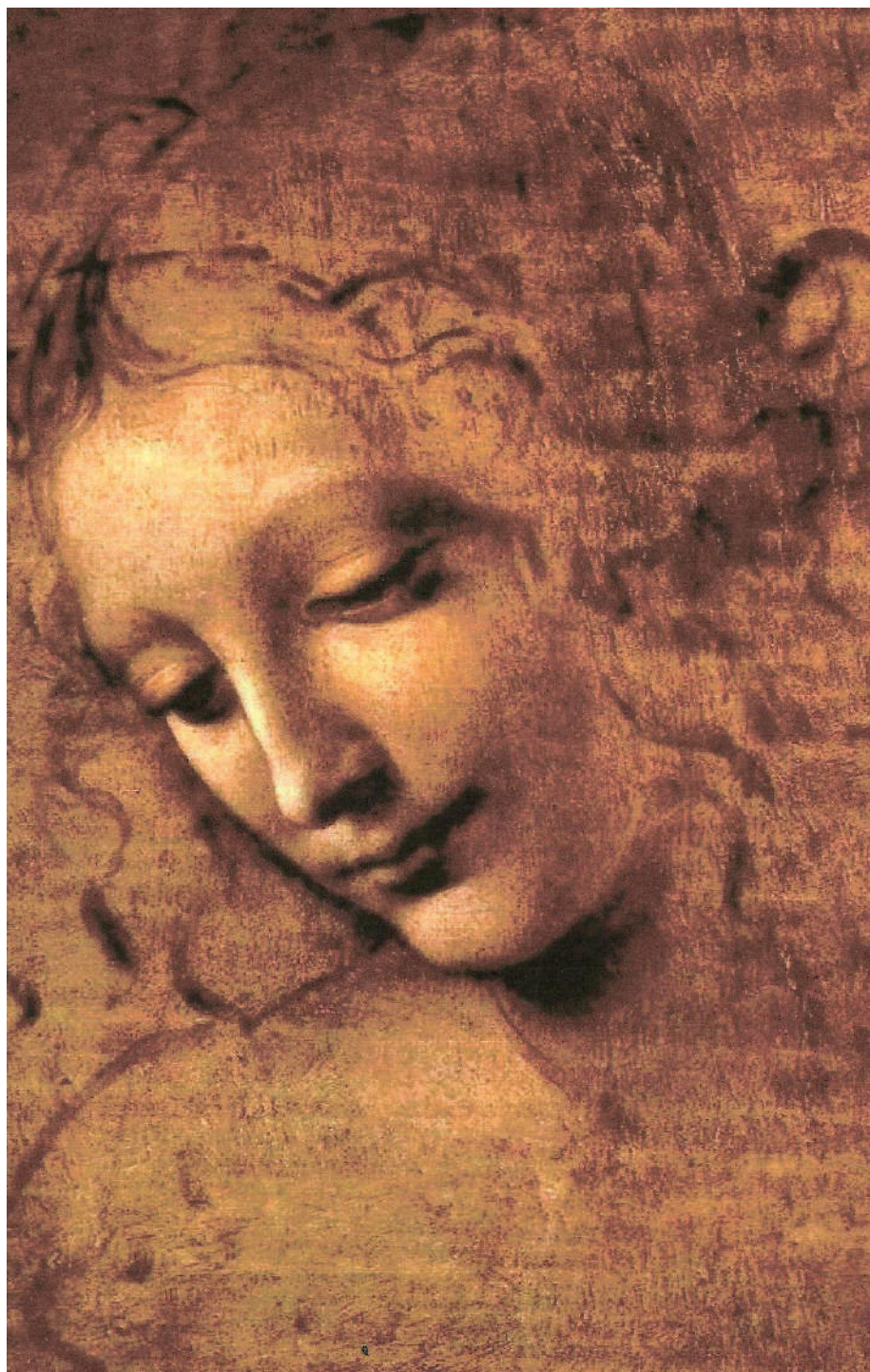
Introduce il Presidente, **Massimiliano Marotta**

Relazione del Direttore degli studi, **Geminello Preterossi**
e della Segretaria generale, **Fiorinda Li Vigni**

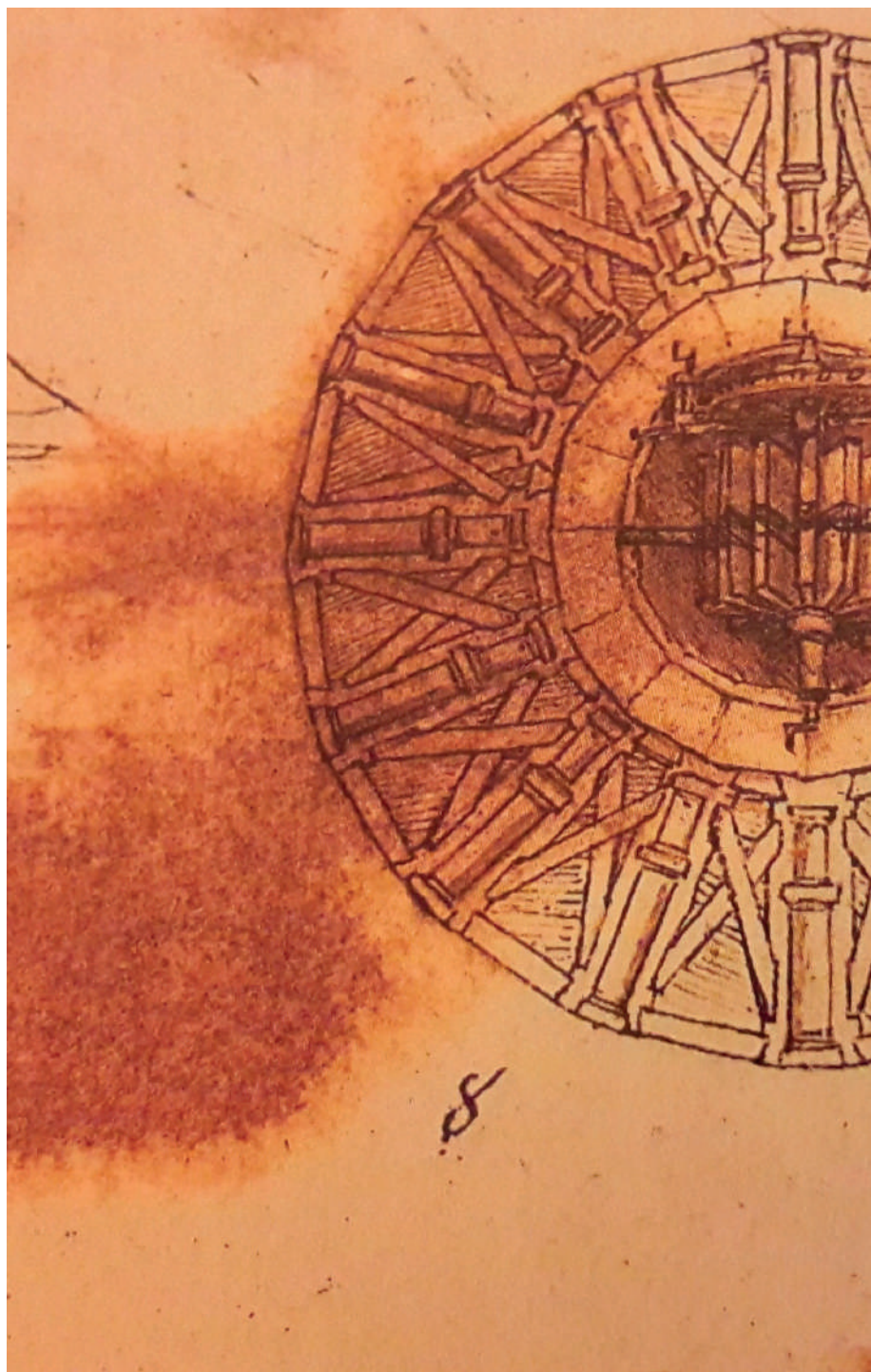
Prolusione

Carlo Ginzburg (UCLA)

Per una storia sperimentale



Echi del mondo antico



Laboratorio
18-21 gennaio 2021 | ore 15.30

La natura corporea dell'immagine

A cura di Francesca Masi, Erminia Di Iulio, Francesco Aronadio

La natura dell'immagine e le modalità della sua percezione costituiscono un oggetto di notevole interesse per la riflessione filosofica. Nell'antichità, già in epoca presocratica, si è venuta formando una tradizione materialistica che, al di là dell'apparente impalpabilità dell'immagine, le riconosceva una natura corporea e indagava le forme del suo presentarsi alla mente. Abbracciata pienamente o considerata con relativo distacco, tale tradizione ha attraversato l'intero sviluppo del pensiero antico. Il seminario ripercorre le fasi salienti di questa storia attraverso una serie di interventi su Empedocle, Gorgia, Democrito, Platone, Aristotele, Epicuro, gli Stoici, Lucrezio.

LUNEDÌ 18 Introduce **Lidia Palumbo** (Università di Napoli Federico II)

Filippo Forcignanò (Università di Milano)
Empedocle e la natura corporea del percepito

Pierre-Marie Morel (Sorbonne Université)
La fabbrica delle immagini: sull'etica di Democrito

MARTEDÌ 19 Introduce **Mauro Serra** (Università di Salerno)

Erminia Di Iulio (Università di Roma Tor Vergata)
*La corporeità del percepito:
il rapporto problematico di Gorgia con la tradizione materialistica*

Federico Petrucci (Università di Torino)
*Immagini corporee e immagini visive:
un paradosso nel Timeo di Platone*

- MERCOLEDÌ 20 Introduce **Francesco Verde** (Sapienza Università di Roma)
Giulia Mingucci (Università di Bologna)
Impronte nell'anima: la formazione dei φαντάσματα nella fisiologia aristotelica
- Giuliana Leone** (Università di Napoli Federico II)
Dagli εἶδωλα ai φαντάσματα: considerazioni sulla fisiologia delle immagini nei testi di Epicuro
- GIOVEDÌ 21 Introduce **Francesca Alesse** (ILIESI – CNR)
Stefano Maso (Università Ca' Foscari di Venezia)
L'epistemologia stoica e i suoi φαντάσματα
- Francesca Masi** (Università Ca' Foscari di Venezia)
Immagine e illusione nel De rerum natura di Lucrezio

Seminario

15-17 febbraio 2021 | ore 16

Le leggi di Platone

Bruno Centrone (Università di Pisa)

-
- LUNEDÌ 15 **Le leggi di Platone: struttura e costruzione drammatica**
Le leggi, molto probabilmente composte da Platone nell'arco di un lungo periodo, sono uno dei dialoghi più complessi dal punto di vista della struttura e della messinscena drammatica, cui presiede un piano ben congegnato, dalla scelta della cornice e degli interlocutori alle strategie comunicative messe in atto mediante artifici letterari di vario genere. Un'analisi della struttura drammatica permette di precisare le effettive finalità dell'opera.

MARTEDÌ 16

Poesia, retorica e filosofia nel progetto delle Leggi

Nelle *Leggi* la filosofia quale la conosciamo da altri dialoghi platonici è apparentemente assente, mentre la poesia riveste un ruolo fondamentale nell'educazione, e la dimensione retorica pervade l'intera opera. L'intreccio delle tre discipline risulta decisivo, rivelando come Platone intenda proporre nuovi modelli di una poesia e di una retorica filosoficamente orientate.

MERCOLEDÌ 17

Utopia o pragmatismo? Il progetto de *Le leggi* è realizzabile?

Le leggi sono spesso considerate un progetto politico pragmatico, in cui Platone abbandona l'idealità utopica della *Repubblica*. Un'analisi delle ragioni pro e contro l'effettiva realizzabilità del progetto rivela un quadro molto più complesso, in cui idealità e concretezza politica trovano una sintesi difficile quanto originale.

Laboratorio

19-21 aprile 2021 | ore 16

Forme del pensiero e modelli politici nella tragedia greca

A cura di Gherardo Ugolini (Università di Verona)

Tra le tante annotazioni che si trovano nella *Poetica* di Aristotele a proposito della tragedia ve ne sono due che meritano un rilievo particolare: i poeti tragici rappresentano personaggi che «parlano politicamente» (πολιτικῶς ἐποιοῦν λέγοντας, 1450b 8) e la poesia tragica si profila, rispetto alla storiografia, come «più filosofica e più seria» (καὶ φιλοσοφώτερον καὶ σπουδαιότερον), in quanto capace di cogliere «l'universale» (τὰ καθόλου, 1451b 5-8). Lo sguardo retrospettivo di Aristotele conferma un aspetto essenziale: il nesso tra il teatro tragico attico e i modelli di organizzazione politica, così come quello con le forme del pensiero filosofico, è un dato costitutivo che accompagna le rappresentazioni drammatiche per tutta la parabola di sviluppo del

genere. Nel teatro di Dioniso le rappresentazioni di vicende mitiche sono uno specchio dentro il quale si riflettono considerazioni e spesso contrapposizioni su temi di natura politica, etica, filosofica, ecc. Gli interventi del seminario si propongono di analizzare alcuni casi esemplari di questo intersecarsi nelle trame drammaturgiche di riferimenti al contesto culturale dell'Atene di V secolo, al fine di evidenziare le dinamiche e le specificità che fanno della tragedia greca non solo una performance artistica, ma anche un momento ineludibile della formazione politico-filosofica del cittadino ateniese.

- LUNEDÌ 19 **Umberto Curi** (Università di Padova)
Φιλοσοφώτερον καὶ σπουδαιότερον:
Aristotele interprete della tragedia classica
- MARTEDÌ 20 **Linda Napolitano** (Università di Verona)
L'idea di tirannide tra tragedia e teoria filosofica
Anna Beltrametti (Università di Pavia)
Euripide, riscritture senza innocenza
- MERCOLEDÌ 21 **Gherardo Ugolini** (Università di Verona)
Per una lettura "epistemica" dell'Edipo re di Sofocle
Sotera Fornaro (Università di Sassari)
Antigone e lo stato di eccezione

Figure e forme del pensiero
